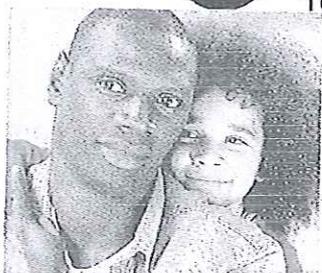




Teatro Politeama

Piazza Rosselli, 6 - 53036 Poggibonsi (SI)

Tel. 0577983067 - Web: www.politeama.info - E-mail: info@politeama.info



FAMIGLIA ALL'IMPROVVISI ISTRUZIONI NON INCLUSE

TIT. OR. Demain tout commence PROD. Fra/Cb 2016 REGIA Hugo Gélín SCENEGG. Hugo Gélín, Mathieu Oullion, Jean-André Yerles CAST Omar Sy, Clémence Poésy, Gloria Colston, Ashley Walters, Antoine Bertrand DISTRIB. Lucky Red

COMMEDIA
DURATA 118'

Animatore turistico francese terribilmente esuberante e individualista, finisce a fare lo stunt-man a Londra in compagnia di una figlia piovutagli dal cielo (in realtà consegnatagli da una ex sporadicamente frequentata in passato, poi scappata via in taxi). Riuscirà questo bambino egoista a mettere la testa a posto e fare il papà?

Se vi piace Omar Sy, ribattezzato "l'Eddie Murphy francese" fin dall'improvviso successo di *Quasi amici*, questo è il film che fa per voi. C'è il suo sorriso irresistibile, un menefreghismo che sa di personalità (ricorda Checco Zalone) e la peculiarità di rappresentare l'incontro di ottimismo (c'è in lui la felice ferocia con cui si gode del sogno occidentale, proprio come accadeva all'altra star figlia della migrazione afroamericana Murphy) e sentimentalismo (la pellicola è un fresco inno alla famiglia non tradizionale).

Successone in Francia con più di tre milioni di spettatori. Molto divertente e carismatico il personaggio del produttore gay amico del cuore del nostro stunt-man, interpretato con enorme brio ed eleganza dal canadese Antoine Bertrand.

f.alò

CASANOVA con la sindrome di Peter Pan è costretto a crescere: d'improvviso una vecchia fiamma gli "deposita" a domicilio una bimba di tre mesi dicendogli essere sua figlia. Samuel inizialmente protesta, la insegue dal Sud della Francia fino a Londra e poi incassa: la piccola Gloria è destinata a cambiargli la vita. Per otto anni papà e pargoletta "crescono" simbiotici a Londra, dove lui ha trovato il lavoro da *stuntman* grazie a un *producer* amico fraterno. Ma nuove sorprese non tardano a completare il quadretto.



Nel 2013 sbancò i botteghini messicani una commedia, *Instructions not included*, uscita anche da noi senza che nessuno se ne accorgesse. In Francia hanno pensato di farne il remake, contando sulla simpatia di Omar Sy, l'attore franco-senegalese di *Quasi amici*. L'impenitente acchiappasottane Sam fa lo skipper in Costa Azzurra, refrattario alle responsabilità, quando la sua conquista di una notte gli si presenta con una lattante di cui sarebbe il papà. Poi se la dà a gambe.

La pupetta, Gloria, cambia la vita al dongiovanni, che diventa il più affettuoso dei genitori single. Finché, dopo otto anni, la madre non si presenta a riprendersi Gloria. Il regista del film originario, Eugenio Derbez, affermava di essersi ispirato a *La vita è bella*; e l'accostamento ci sta, per la sinergia di commedia e dramma oltreché per il modo in cui il protagonista si sforza di mostrare alla bimba un mondo migliore di quello reale. Però il colpo di scena in sottofinale, ricattatorio, se non ti fa piangere ti fa arrabbiare. (r.n.)

SIMPATICO, ma non memorabile l'originale, il messicano assai popolare "Instruction not included", questo remake francese trapiantato in location a Londra si fa gustare per stile e personalità di Omar Sy, star francese del successo "Quasi amici". Bambinone e "tombeur de femmes" della Costa Azzurra, gli capita tra le braccia una figlia che non sapeva di avere. A furia di cercare la madre per restituire la bimba passano gli anni e, mantenendosi come stuntman, si trasforma in padre coscienzioso. Lo resterà? Con un buon ritmo di coppia e coinvolgenti scenografie, la commedia per famiglie evita appena il ricatto della paternità carina con bimba strappa commozione e Sy, che questa volta si concede un po' di tic alla Eddie Murphy (la risata sul finale di battuta) ha tempi comici riusciti.

S.D.

Dramedy dal cuore grande, *Famiglia all'improvviso* conferma il carisma di Omar Sy mentre apre il futuro al talento della piccola Gloria Colston, che balla il tiptap come una Shirley Temple in black. Il centro, naturalmente, è il rapporto padre-figlia ma laddove Muccino Sr avrebbe infarcito di svolinate, il giovane Gélín riesce a commuovere senza eccedere in moine. Leggerezza, buon ritmo seppur con qualche volo pindarico di troppo: nel complesso la ricetta funziona.

AM PAS

Il simpatico bellimbusto Samuel (Omar Sy) si ritrova, da un giorno all'altro, con una neonata tra le braccia. Si chiama Gloria (Gloria Colston), ha pochi mesi, ed è sua figlia. Il frutto di una relazione molto fuggevole con una delle sue tante fiamme. Il primo istinto è restituirla alla mamma, ma in poco tempo l'amore paterno si fa strada e Samuel diventa il più affettuoso e partecipe dei genitori. Così, quando otto anni dopo, la madre di Gloria (Clémence Poésy) torna sui suoi passi e rivuole la bambina, il cuore di Samuel va in pezzi e il pubblico è gentilmente invitato a riflettere sui temi cruciali del nostro vivere contemporaneo. Di chi sono i figli? Di chi li alleva o di chi li mette al mondo? Che cosa comporta crescere in una famiglia monoparentale? È indispensabile che i due genitori siano di sesso diverso? Secondo Hugo Gelin, regista di *Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse*, il punto fermo è uno solo: «C'è famiglia dove c'è amore. L'ho capito con chiarezza mentre giravo il film».

Al centro della vicenda, chiusa da una sorpresa triste che ne fa rileggere gli eventi sotto una luce diversa, campeggia il protagonista, mattatore per sempre, dai tempi di *Quasi amici*. Perfetto come allora, ma anche uguale a se stesso. Il successo gli ha aperto le porte del cinema Usa (da *Jurassic World* a *Inferno*) e gli ha offerto ruoli in epopee drammatiche come quella di *Mister Chocolat*. Eppure Sy, per dare il meglio, ha bisogno di respirare aria di commedia. Una fortuna, ma anche una piccola condanna.

BUMIA CAPRARA

Non solo questo best seller alla francese di Hugo Gélín è il remake di un film messicano, ma *Famiglia all'improvviso* ricopia anche i film con uomini e culle con scapestrati playboy che mettono giudizio e diventano adorabili papà quando viene consegnato a domicilio un bebè.

In questo caso Omar Sy, quasi amico che va verso una

Remake del campione d'incassi messicano *Instructions Not Included*, l'opera di Hugo Gélín lo ridisegna a misura di Omar Sy e della sua maschera: l'adulto scapestrato, irresistibile e, in fondo, di gran cuore. Il film inizia con leggerezza vacanziera (il protagonista, Samuel, animatore di un villaggio turistico, ha tutte le donne ai suoi piedi), prosegue come la versione aggiornata di *3 uomini e una culla* (gestire una neonata che il destino ti ha recapitato), si trasforma in commedia politicamente corretta sulla famiglia interrazziale e alternativa (la piccola, ovviamente adorabile, allevata da una coppia di papà), tiene vivo il filo favolistico capriano (il racconto che spiega l'assenza materna), si fa dramma strappalacrime quando la genitrice riappare e pretende la custodia. A quel punto il gioco dell'inveterato accumulato di standard, del disordinato moltiplicarsi delle piste, diventa scoperto: prima si azzarda la messa in discussione della paternità e poi si va in consapevole saturazione calando la carta della malattia. *Famiglia all'improvviso*, insomma, è tanti film insieme, tutti di dittatoriale correttezza politica: scritti con l'accetta, certo, ma attentissimi a non offendere nessuno. Soprattutto, brutti senza appello e in cui si ammicca spudoratamente, senza sprecare neanche una dose sindacale di furbizia. Il finale torna sul luogo primario dove da fanciulli si è imparato a prendere di petto la vita e che da adulti aiuterà ad affrontare un destino che rimarrà, pudicamente, fuori campo. È ad alta voce, invece, il pistolotto che ci congeda e al quale, ben volentieri, concediamo un amen liberatorio. LUCA PACILIO

parodia alla Eddie Murphy, scialacquatore di donne da villaggio turistico, accoglie la sua piccina, la alleva aiutato da un amico, trionfo di famiglia arcobaleno. Tutto glamour, patinato, inoffensivo e pure piacevole: ma non si rinuncia ai colpi bassi del destino in arrivo col secondo tempo, alternanza di sorrisi e lacrime con pesante svolta melodrammatica e tanta, troppa, correttezza. Cosicché si dimentica tutto in fretta compresa la lezione finale. (m. po.)



PADRE E FIGLIA Samuel e Gloria, Omar Sy e Gloria Colston